

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si riceveva esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 19 Gennaio 1909

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 5.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno X — N. 14

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul spiritus obsequium amorem
Quas vult membra, flectit et ipse modo
Flectit et ipse modo

LA CROCE ROSSA non ha respinto il sacerdote

Un telegramma del Presid. sen. Taverna.

Una grave accusa era stata lanciata sulla pubblica stampa contro la Croce Rossa: l'accusa d'aver respinto dalla nave e dal treno che per suo incarico trasportavano i feriti estratti dalle macerie di Reggio e di Messina il sacerdote, di modo che parecchi, nel tragitto, morirono senza avere, come desideravano e domandavano, i conforti religiosi. L'accusa, diciamo, era grave e noi nel n. 6 del 2 gennaio domandavamo venisse dalla Direzione della benemerita istituzione dichiarata insussistente.

La nostra domanda non fu allora esaurita; e questo silenzio, in cosa di tanta importanza, poteva essere interpretato quale conferma del doloroso fatto. Perciò venivano le dimissioni da parte di sacerdoti e di cattolici, in segno di protesta, da soci della Croce Rossa e tra le nostre file andava giustamente formandosi una corrente avversa a una istituzione, che ha per unica divisa la carità e alla quale quindi ogni creatura nel cui petto pulsa un cuore umano dovrebbe prestare il suo nome e l'opera sua per quanto modesti.

Senonchè, avendo noi — nel n. 12 del 16 gennaio — da pubblicare un comunicato col quale la Presidenza della locale Sezione della Croce Rossa raccomandava la iscrizione alla scuola istituita per formare la *dame infermiere*, esprimemmo di nuovo il nostro dispetto per la mancata smentita e osammo pregare la benemerita Presidenza della locale Sezione a sollecitare in argomento una parola dichiaratrice. Né questa volta la nostra preghiera tornò inutile. Poichè l'egregio Presidente senatore conte Antonino di Prampero si rivolse con tutta sollecitudine alla Direzione centrale, da cui ebbe la seguente risposta che con molto piacere abbiamo l'onore di pubblicare:

ROMA, 18.

Ricevuta lettera. Tanto mare Taormina, quanto treno ospedale — quando curarono feriti — assunsero cappellani; né mai venne impedito a sacerdoti di prestare conforti religiosi. — Taverna.

E' dunque lo stesso Presidente del Comitato centrale, senatore conte Rinaldo Taverna, che smentisce l'accusa. E tale smentita, come abbiamo detto, noi raccogliamo volentieri nelle nostre colonne come volentieri vedremo raccolta nelle colonne di tutta la stampa cattolica d'Italia. Poichè essa viene in buon punto a tranquillare l'animo dei credenti e a impedire una divisione di forze in un'opera altamente cristiana e perciò altamente civile.

La pace nei Balcani.

Mentre l'Italia e il mondo doloravano per la sciagura inaudita, piombata sulle contrade, nel mondo diplomatico avveniva un fatto che ha importanza grandissima per la pace di tutte le nazioni: l'Austria e la Turchia si andarono riconciliando sopra una base assai solida, nella quale è la fine del dissidio pericoloso sorto dall'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina e dalla proclamazione dell'indipendenza bulgara. L'Austria, dopo molto tergiversare, ha riconosciuto l'obbligo di dover compensare, in qualche modo, la Turchia per l'alta sovranità che le fu tolta sulle provincie annesse: ed ha tradotto questo principio in denaro sonante offrendo 55 milioni d'indennità, che la Porta ha accettato sanzionando così prima che si raduni la conferenza europea, il fatto compiuto per quanto la riguarda.

Parve che fosse imminente o temibile una guerra invece del congresso; pareva che la Russia volesse rompere gli indugi piuttosto che abbandonare la Turchia al benplacito dell'Austria; i preliminari accordi tra le due potenze sembrarono naufragare dinanzi alle scrupolosità diplomatiche del cancelliere Isvolski e alle minacce della stampa russa; e invece di tutto questo abbiamo ora certa la pace e agevolato il compito della conferenza.

Tale contratto di compra-vendita, stretto tra gli interessati bilateralmente, dissipa ogni pericolo di conflazione, prepara una

logicamente la soluzione degli altri problemi balcanici, e mette una pietra sepolcrale sul Trattato di Berlino del 1878, la cui revisione, nella futura conferenza internazionale diventa non solo facile, ma quasi oziosa ed accademica. Il principio è stabilito: il Rubicone è passato sopra un ponte d'oro; e su questo ponte passerà la Bulgaria per placare le tenaci ire ottomane, sorte dalla offesa dei perduti diritti sulla Rumelia orientale. Forse se prima non precederanno altri accordi e altri indennizzi parziali, la conferenza avrà a sudare per contenere e contentare le pretese del Montenegro e della Serbia, i quali ringhiano contro l'Austria piuttosto per le deluse speranze di vagheggiati ingrandimenti territoriali che per l'annessione proclamata. E rimane per poco ancora la questione di Creta, che fatalmente troverà scioglimento nel denaro della Grecia o nelle elucubrazioni della diplomazia.

La somma importanza di questi fatti non istò solo nella pacificazione balcanica, ma in quella delle grandi potenze, le quali, togliendo pretesto dalle diuturne contese di quegli staterelli, venivano manifestando in maniera inquietante le invidie loro e le antiche antipatie reciproche.

Mons. Morabito ha perduto i suoi parenti.

Il Corriere d'Italia riceve da Palmi: « Mons. Morabito ha appreso in questo momento la morte di suo fratello, della cognata e di due nipoti rimasti sotto le macerie della loro casa caduta a Reggio insieme alle altre.

Già da qualche giorno i famigliari di monsignor Morabito sapevano di questa grave sventura, ma la notizia era stata tenuta nascosta per non arrecargli un così grave dolore in questi tristi momenti.

Soltanto giovedì scorso egli seppe che i suoi parenti erano salvi e che un suo fratello era ferito. Mi diceva però che era in pensiero perchè non aveva notizie di un nipote che stava a Messina per ragioni di studio. « Se egli è tornato a Reggio per passare le vacanze » soggiungeva nella supposizione che i suoi parenti di Reggio fossero rimasti incolumi nel disastro « ho speranza che sia salvo, ma se è rimasto a Messina... ».

Purtroppo era a Reggio, e con tutti i suoi di famiglia ha trovato la morte nella orrenda catastrofe.

Monsignor, nonostante l'immenso dolore che gli ha arrecato la terribile notizia, ha ripreso subito il suo posto e la sua attività ».

Una catastrofe

durante una rappresentazione cinematografica.

Bologna, 18. — Ieri sera al teatro comunale di Correggio, Bonifazio Asoli, si teneva una rappresentazione cinematografica a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

La macchina cinematografica era stata posta nel palco reale. Il teatro era affollatissimo di pubblico allorché ad un tratto, durante l'intervallo fra la prima e la seconda parte, si è visto uscire dal palco una densa nuvola di fumo seguita da una grande fiammata: una pellicola si era incendiata.

Il panico in teatro è stato enorme. Il pubblico si è riversato verso le uscite e specialmente fra il pubblico del loggione sono avvenute delle scene veramente feroci di egoismo. Ad un tratto la rampa di una scala è crollata con immenso fragore trascinando le persone che vi si trovavano appoggiate. Certa Pellegretti Artemisia in Neviani di anni 21 e certo Enrico Gelisio di anni 16 sono rimasti morti sul colpo. Dieci persone sono rimaste ferite alcune delle quali assai gravemente. I feriti sono stati trasportati d'urgenza all'Ospedale.

La Regina Elena

e una Decorazione Tedesca.

L'ordine di Luisa, conferito dall'imperatore Guglielmo alla regina Elena in omaggio all'eroismo da essa spiegato nel recente terribile nostro lutto nazionale, è l'unico ordine cavalleresco femminile che possiede la Prussia.

Esso venne fondato il 3 agosto 1814 da Federico Guglielmo III per ricompensare lo spirito di sacrificio dal sesso debole — in tale circostanza dimostratosi fortissimo — nella guerra del 1813-14, sull'esempio della regina Augusta Guglielmina, Amalia Luigia, verso la cui memoria la Germania è tutt'ora, a un secolo di distanza, piena di venerazione. L'ordine fu rinnovato nel 1850 e nel 1865 accresciuto di una seconda divisione destinata a ricompensare anche i meriti speciali acquistati in periodi di pace. Per questo titolo appunto è ora conferito alla nostra graziosa sovrana.

Il distintivo dell'ordine è una crocetta nera con bordi bianchi con una L in medaglietta azzurra; e nastro nero-bianco.

Degli altri stati dell'impero tedesco hanno Ordini equisanti femminili la Baviera (ordine di Teresa) e la Sassonia (ordine di Sibiliana).

L'Austria Ungheria ha i due ordini di Elisabetta e della Croce stellata; il Portogallo l'ordine di S. Isabella e la Spagna l'ordine di Maria Luigia.

Sul luogo di dolore

Reggio e Messina risorgeranno.

Roma, 18. — Per giovedì 21 alle ore 14 è convocata presso il Ministero di agricoltura la commissione incaricata di indicare le zone più adatte per la ricostruzione degli abitati nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria ed in altre località colpite dal terremoto, tenuto conto della loro conformazione geologica e dei mutamenti in essa di recente avvenuti. La Commissione, come è noto, è presieduta dal senatore Blaserna.

Frattanto un collaboratore del Corriere d'Italia ha intervistato a Parigi Flammarion il quale s'è mostrato contrario alla risurrezione di Reggio e Messina.

Per la vita commerciale di Messina.

Messina, 18. — Varietà notabilità della Camera di Commercio tennero una riunione per ravvivare il commercio e le industrie cittadine.

Reggio si rianima.

Reggio Calabria, 18. — Causa una fortissima maraggiata, le navi sono costrette a mantenersi al largo. Molte famiglie cominciano ad occupare le baracche costruite dal genio civile nella via da Reggio a Campi. Il genio militare prosegue alacremente nel lavoro di puntellamento dei fabbricati più pericolanti.

L'iniziativa degli Stati Uniti.

Roma, 18. — L'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Griscom, informa il Governo italiano che, per ordine del presidente, degli Stati Uniti, il ministro della Marina ha già provveduto per la spesa di cinquecentomila dollari circa all'acquisto di materiale da costruzione, compresi tutti gli articoli necessari per la costruzione di solide case e telai per le vittime del terremoto.

L'obolo della carità.

Somma precedente L. 14630.44

Casa « P. I. Klefisch » di Portofino	500.00
Parrocchia di Ovaro	17.00
Plasencis	20.00
Conte A. Montegnacco	5.00
Osoppo (II. a offerta in Chiesa durante la solenne officatura per le vittime del terremoto)	14.40
Clero e popolo di Ziracco (II. a off. - la prima fu di L. 35.25)	3.75
Clero e popolo di Basigliapenta	60.25
D. Antonio Fumolo	2.00
Stacco Povoletto (II. a off.)	14.10
Pietro Zamolo - Tolmezzo	1.00
N. N. Ligossullo	5.00
S. Odorico al Tagli. (II. off.)	15.00
Totale L. 15288.04	

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 18.

In quarantena. — E' da porsi in quarantena la notizia, secondo la quale i Sovrani visiteranno le corti d'Europa e Washington stesso per ringraziare personalmente i sovrani e i governi esteri dell'interesse preso per l'Italia in questa luttuosa circostanza.

L'ordine di Luisa. — L'ambasciatore di Germania ha consegnato alla Regina Elena le insegne dell'ordine prussiano di Luisa conferite dall'Imperatore Guglielmo in segno di ammirazione per l'umanitaria opera compiuta dall'Augusta Donna nei paesi devastati dal terremoto.

Lo stato d'assedio. — Il ministro Casana ritornato ieri da Messina, ha lasciato intravedere la necessità che lo stato d'assedio non si prolunga a lungo, non soltanto perchè le condizioni anormali create da esso ostacola la esplicazione dell'attività individuale dei superstiti, ma altresì perchè l'esercito deve ritornare ai suoi esercizi abituali, ed ai compiti che gli sono precisamente affidati, cioè la preparazione alla guerra.

L'ufficosa Tribuna, e l'on. Micheli.

La Tribuna dedica all'on. Micheli un lungo articolo nel quale elogia l'opera del giovane deputato cattolico. L'articolista conclude così:

« Dalla Camera, Peppino Micheli è andato a Messina. Era il rappresentante della forza e della cordialità italiana ed ha messo a disposizione di Messina il vigore del suo corpo e della sua anima.

E' inutile che egli avesse organizzato tante squadre di giovani alla salita, alla permanenza in montagna, era inutile che egli avesse imparato a dormire in terra fra la neve ed il vento e poi, al momento opportuno, non dovesse servirsi di quanto aveva imparato. E' andato a Messina, non ha dormito, non ha mangiato, ha faticato; ha organizzato, prima squadre di salvatori poi squadre di costruttori della nuova città: ha parlato poco e ha lavorato molto; e l'ultimo suo lavoro dicono sia quello di chiedere che lo stato d'assedio sia tolto perchè nuove squadre, nuovi operai accor-

rano liberamente a lavorare, ad organizzare la vita della risorta città.

Evidentemente Peppino Micheli è diventato quello che è perchè principalmente è un alpinista... di criterio ».

La morte d'uno dei testimoni delle apparizioni di Lourdes.

Togliamo da L'Aquitaine di Bordeaux: « A Bazas, vennero fatti i funerali d'un venerabile ottuagenario, il sig. Estrade, che, incredulo dapprima, divenne poi testimone autorevole ed attendibile delle apparizioni di Lourdes, tanto da meritarsi nel popolo il glorioso titolo: « Il Santo di Bazas ».

Il 21 febbraio 1858, durante il primo interrogatorio, a cui il commissario Jacomet sottopose Bernardetta Soubirous, qual'uno effettivamente era entrato, ad onta degli ordini in contrario, nella stanza. « Era egli — scrive E. Lasserre nel suo Notre Dame de Lourdes — il signor Estrade, ricevitore delle imposte del luogo, uno degli uomini più considerevoli di Lourdes e dei più intelligenti... ».

In riguardo delle apparizioni, il signor Estrade aveva le medesime idee e nutriva gli stessi sentimenti del commissario Jacomet: tutto, a suo avviso, era da attribuirsi alla scaltrezza della fanciulla. Così che, ogni qualvolta alcuno gli avesse data una spiegazione diversa dei prodigi che si dicevano avvenuti alla Bernardetta, immanabilmente egli crollava le spalle e si turava le orecchie per non sentire; né mai aveva voluto recarsi alla Grotta: tauto gli parevano impossibili le cose che là dentro vi erano accadute.

Così E. Lasserre nel suo volume sopra Lourdes; ascoltiamo adesso quello che il signor Estrade medesimo scrive nella prefazione del suo libro: *Le apparizioni di Lourdes*:

« Al tempo in cui avvennero le famose apparizioni, io mi trovavo di residenza a Lourdes, impiegato nell'amministrazione delle imposte.

« Le prime nuove dei prodigi della Grotta mi lasciarono del tutto indifferente: io le reputavo delle fole e sdegnavo, imitando il popolino, d'occuparmene.

« Nel frattempo, la commozione popolare cresceva di giorno in giorno, anzi, di ora in ora, e gli abitanti di Lourdes si recavano in frotte alla Grotta di Massabielle, e, tornando, narravano le loro impressioni con un entusiasmo che confinava nel delirio.

« La fede semplice, schietta e l'esaltazione di quella buona gente non m'ispiravano che della pietà; io mi ci divertivo a mondo a prenderli in giro e, senza iscomodarmi a fare la minima ricerca, continuai in tal mio atteggiamento fino alla settima apparizione.

« Quel giorno là, o ricordo ineffabile della mia vita, la Vergine Immacolata, con un amore di cui tardì solamente riconosco la finezza, mi attirò fino a sé, mi prese per la mano, e, da madre sollecita di rimettere sulla buona strada il suo figliuolo, mi condusse alla Grotta. Colà io potei vedere Bernardetta nel fervore e nello splendore dell'estasi... Era quella una scena di paradiso, indescrivibile, inenarrabile... ».

« Vinto, abbattuto dall'evidenza, io piegai le ginocchia... ».

« In un istante, tutte le mie prevenzioni erano scomparse! non soltanto io più non dubitavo, ma da quel momento un impulso segreto sentii che mi attraeva d' continuo alla Grotta... ».

« E allorché i doveri del mio ufficio mi costringevano ad allontanarmi da Lourdes — cosa che non di rado avveniva — al ritorno mia sorella mi rendeva conto di quello che aveva veduto ed udito nella giornata, e noi mettevamo in comune tutte le nostre osservazioni. Io poi le consegnava, segnandole sotto la loro data precisa, allo scritto, per non dimenticarmi di nulla, e così avvenne che nella quindicesima ed ultima delle apparizioni promesse da Nostra Signora, noi possedevamo un piccolo tesoro di note e di appunti, informi senza dubbio, ma autentiche e sicure ».

Bernardetta si recò molte volte nella casa della sorella del signor Estrade, che poté così interrogarla e farle ripetere fino alla sazietà il racconto delle prodigiose apparizioni di Maria.

Nel 1860 il signor Estrade lasciò Lourdes — dove però fece sempre ritorno una volta l'anno — per Bordeaux.

In una di queste visite a Lourdes nel 1868 egli si incontrò con Monsignore Langenieux, poi cardinale, Arcivescovo di Reims passato a questa sede da quella di Tarbes, che gli domandò il racconto degli avvenimenti del 1858 e poi lo pregò a scriverlo.

Vinto dalle insistenze di quel santo e dotto Arcivescovo, Estrade pubblicò nel 1899 il suo libro col titolo: « Le apparizioni di N. S. Lourdes; ricordi intimi di un testimone ».

I signorini Langenieux e Schoepfer lodarono moltissimo il libro e l'autore, al quale il defunto cardinale Lecot così scriveva:

« Voi siete un testimone, o Signore, e niente vale più della parola di un testimone prudente, saggio e coscienzioso, specialmente in un caso ed in una causa tanto delicata... ».

VULCANI E TERREMOTI

Il celebre fisico Arrhenius ha stampato in questi giorni, a cura della Società Editrice Libreria Milanese, un libro di grande attualità intorno ai fenomeni vulcanici ed ai terremoti: argomento che, non ostante le molte ricerche scientifiche e le relative ipotesi, rimane ancora circondato da una ombra di mistero.

Arrhenius purge nondimeno intorno a tali fenomeni una spiegazione geniale, che presenta tutti i caratteri della verosimiglianza.

Servendosi di tutti i calcoli e le ipotesi scientifiche, egli è indotto a credere che la crosta terrestre non abbia uno spessore superiore ai 50 chilometri. Ciò stabilito e riportandosi alla legge di pressione per cui la temperatura salirebbe di 30.0 centigradi per ogni successivo chilometro, trova logico che al di là dei 50 chilometri di profondità si trovi la massa fusa-magma.

Possiamo raffigurarci questo magma come un fluido viscoso, simile all'asfalto, e il movimento e la diffusione che hanno luogo nel magma sono estremamente deboli, di modo che esso plausibilmente si comporta come un corpo solido.

Al di là del magma, a una profondità di 300-400 chilometri la temperatura deve diventare tanto alta, che nessuna sostanza può trovarvisi se non sotto forma di gaz.

Entro a questo strato, l'interno della terra deve essere quindi gassoso. Sulla base delle nostre nozioni circa il comportamento dei gaz ad altre temperature e pressioni, noi siamo giunti all'ipotesi che i gaz, nella parte più interna della terra, si comportino all'incirca come un magma al massimo grado viscosamente fluido: sotto un certo rapporto si può paragonarlo ai corpi solidi. In particolare la sua comprimibilità è molto debole.

Premessa questa sua ipotesi d'indole generale sulla costituzione della terra, l'Arrhenius passa a parlare dei vulcani e fa notare la regolarità della distribuzione vulcanica sulla superficie della terra. Quasi tutti i vulcani si trovano situati nelle vicinanze del mare: altri che si trovano nell'interno dell'Africa Orientale, giacciono nelle vicinanze dei grandi laghi, in prossimità dell'Equatore. Solo dove si trovano grandi spaccature nella crosta terrestre, lungo le coste del mare, si presentano dei vulcani. Dove tali spaccature esistono, ed il mare, oppure un gran lago, manca nelle vicinanze, come per esempio nelle Alpi austriache, non ci sono vulcani: per contro queste contrade sono conosciute per loro terremoti.

Ciò spiegherebbe l'importanza dell'acqua nella formazione dei vulcani. E' ormai convinzione generale che la massa fusa si spinga alla superficie attraverso i canali vulcanici. Quanto più il magma è assorbito d'acqua, tanto più si gonfia, e diventa contemporaneamente più fluido. Il magma viene perciò compresso per l'azione d'una pressione che corrisponde perfettamente alla pressione osmotica per la penetrazione d'acqua in una soluzione, per esempio, di zucchero e di sale. Questa pressione può diventare così forte, da raggiungere migliaia di atmosfere. Per effetto di questa pressione il magma può venir sollevato lungo il condotto del vulcano anche se la sua altezza dovesse salire a 6 mila metri sul livello del mare.

Da ciò i fenomeni dell'eruzione. Passando ai terremoti, nessun paese ne è del tutto esente.

Nelle contrade attorno al Mar Baltico, e particolarmente nelle Russia Settentrionale, si producono in forma del tutto innocua. Ciò proviene dal fatto speciale che in questi paesi la crosta terrestre per lunghi periodi geologici rimase indurita e senza spaccature. In Germania sono colpiti di frequente il Vogtland in Sassonia e la regione del Reno medio. Spesso colpita è anche la Svizzera. Funestate frequentemente da terremoti sono la Spagna, l'Italia e la penisola Balcanica, come pure le regioni austriache del Karst. Secondo la commissione nominata dall'Associazione Britannica per eseguire ricerche sui terremoti, quelli che sono di una entità provengono da determinati centri. Tra questi il più importante è quello che abbraccia l'Indocina, le Isole della Sonda, la Nuova Guinea e l'Australia Settentrionale. Da questo territorio provengono in sei anni — 1890 1904 — non meno di 249 terremoti, che furono registrati da osservatori molto lontani. Subito dopo, con 174, viene l'estesissimo distretto che abbraccia le importanti ineresature nella crosta del vecchio mondo con le giogaie dell'Alpi all'Imalaja — e poi i territori posti vicini alle grandi fratture della crosta della terrestre, lungo le coste americane dell'Oceano Pacifico e nel mare Karaibico — ultimi vengono i territori al Polo Sud con 8 terremoti.

I terremoti si producono di solito a gruppi. Così si contarono nel marzo 178 nell'Isola di Hawaii più di 2000 scosse.

Il terremoto di S. Francisco del 18 aprile 1906 ebbe una durata di 1.5". Durante l'ora successiva furono osservate dodici scosse più piccole. Prima delle ore 6.52 di sera si erano osservate ancora diciannove.

CASA DI CURA per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. **L. ZAPPAROLI**, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visitate tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Tricesimo

17 gennaio.

Una Conferenza Vuattolo Contraddittoria con D. Ostuzzi.

novissime, e parecchie più deboli seguirono ancora nei giorni successivi. Di solito scosse più deboli precedono le violente e distruggitrici, e servono in conseguenza come di avvertimento. Ma spesso anche, sfortunatamente, non succede così: per esempio nei terremoti che distrussero nel 1755 Lisbona e nel 1812 Caracas e in quelli che apportarono tanta rovina ad Agram nel 1880 e ultimamente a S. Francisco nel 1906, ed ora a Messina ed a Reggio.

Un terremoto non molto grave, senza precursori più leggeri colpì nel 1881 Ischia, mentre la violenta catastrofe che devastò nel 1883 Casamicciola, mandò avanti parecchi segni precursori.

Le scosse violente di terremoto cagionano spesso grandi spaccature nel suolo. Ve ne furono di quelle che hanno la lunghezza di 65 km.

In conseguenza dei dissestamenti della crosta e della contemporanea formazione di spaccature, fiumi sono cambiati di corso, sono prosciugate delle sorgenti ed altre se ne sono formate.

L'acqua sotterranea prorompe spesso con grande violenza, trascinando seco sabbia, fango e pietre che talvolta si ammucchiano in alture crateriformi.

Danni ancora più gravi producono le poderose ondate marine causate dal terremoto.

Un danno molto importante causato dal terremoto, ma che pure sfugge all'attenzione dei più è il guasto dei cavi sottomarini, causato dalle scosse terrestri. Inoltre succede spesso che l'involucro di gattapera del cavo è fuso, ciò che accenna ad eruzioni vulcaniche nel fondo del mare.

Si è sempre stati proclivi a porre in connessione: sussiste cioè per un gran numero di violenti terremoti, e per provarlo la commissione inglese compilò uno specchio relativo al terremoto delle Antille. Da questo specchio risulta quale agitazione domini in quella parte della terra, e quanta tranquillità e sicurezza abbiamo noi a confronto della vecchia Europa, specialmente al Nord. Alcune parti dell'America Centrale sono così gravemente funestate dal terremoto, che una sua parte (Salvadori) ebbe il nome di Schanckmatte (stuoia a dondolo).

Altre terre funestate dai terremoti sono le Isole Curil, il Giappone e le isole dell'India Orientale. In tutti questi paesi la crosta terrestre in periodi relativamente antichi (principalmente nell'epoca terziaria) fu squarciata da numerose spaccature e affaldata, e la sua compressione dura continuamente. I piccoli terremoti — non se ne contano meno di 300.000 circa per anno — non istanno in connessione alcuna con eruzioni vulcaniche, e lo stesso vale anche per qualche grande terremoto, come per esempio quello che distrusse San Francisco ed ora Reggio e Messina.

Si ha ragione per supporre che spesso sul letto del mare, dove esso ha un forte pendio, si formino dei terremoti per rotolare del sedimento che con l'andar del tempo viene portato via dalla terra nel mare.

Milano crede che il maremoto di Kamaishi del 15 giugno 1896 sia stato di tale origine. Nel terremoto di Charleston la catena Alleghany (Virginia) formò un potente riparo al propagarsi delle scosse che però tanto più facilmente poterono propagarsi nello strato terrestre libero nella valle del Mississippi. Anche a San Francisco si osservò che la devastazione più grave colpì quelle parti della città che giacevano sopra un terreno poco compatto, in parte aggiunto nelle vicinanze del porto, mentre i quartieri costruiti sopra le famose schiene montuose di S. Francisco, rimasero relativamente illesi.

Linee sismiche importanti sono quelle di Sicilia e Calabria. In tempi piuttosto recenti il Mar Tirreno qui si abbassò, e ancora il fondo del mare si abbassa sempre più. La crosta terrestre presenta delle spaccature che si tagliano nella regione vulcanica presso le isole Lipari, oltre a un'altra grande spaccatura a forma d'arco che parte da Cosenza, attraverso lo stretto di Reggio per finire nelle vicinanze di Palermo. Spaccatura ch'è la linea di partenza per gravi terremoti calabresi del 1785, del 1890, del 1907 e senza dubbio anche dei recentissimi. La crosta terrestre qui si comporta come un vetro da finestre che fosse spezzato da una forte scossa in un punto (corrispondente alle Isole Lipari). Dal punto urtata emanano delle linee di frattura e i rottami sono staccati per spaccature inarcate della crosta terrestre.

Pur senza avere il pregio di una grande originalità, le osservazioni dell'Arrhenius, per l'abbondanza del materiale opportunamente raccolte e coordinate, recano, un notevole contributo in queste importanti investigazioni, che assumono in quest'ora tragica un valore d'incontestabile utilità.

LE TRAGEDIE DELL'AUTOMOBILISMO.

Torino, 18. — Oggi alle 14.30 sulla strada di Gerardo degli Amoretti una macchina Fiat n. 14 in prova, andava a tutta velocità a scontrarsi con una vettura della tranvia a vapore Torino-Pinerolo. L'automobile rimase fracassata e delle quattro persone che v'erano sopra, il rappresentante della Fiat, Otto Boch e il capo tecnico Ferraris, rimasero morti.

Una montatura smontata.

Giorni fa dicemmo del colossale processo imbastito contro 60 cattolici di Treviglio imputati di broglio elettorale. Ebbene, ieri il Tribunale di Bergamo ha mandato assolto tutti gli imputati, tra cui il notaio Canoniani, parente del deputato e il teologo Portalupi.

La sentenza, che ha prodotto ottima impressione ed è favorevolmente commentata, rappresenta un nuovo fiasco del partito emiliano di Treviglio, specialista in fatto di montature.

egli non si curò neppure di rispondere, perchè il corrispondente da Monaco di Baviera del *Crociato*, non va tenuto in gran conto.

La replica di don Ostuzzi.

Don Ostuzzi chiese di replicare. Quanto all'Opera di Mons. Bonomelli, anche ammesso che Ella riceva L. 30.000 all'anno dal Governo, la sua opera è così vasta, la sua organizzazione in Segretariati sparsi ovunque è così numerosa che le L. 30.000 sono un'irrisoluzione. Indi legge il lavoro compiuto in vari mesi da uno dei più giovani Segretariati, quello di Bochum. E dice di essere pronto a leggere dalla relazione presentata dal dott. Druetti al Congresso degli italiani all'Estero (contro la quale nessuno dei numerosi anticlericali presenti poté muovere appunti) l'opera colossale di altri numerosissimi Segretariati ed uffici, senza contare gli alloggi, le razioni gratuite distribuite ai confinati, ed i milioni fatti risparmiare colle richieste ferroviarie. Quanto alle altre accuse risponde che l'organo dell'O. di Ass., la *Patria*, pubblica ogni settimana l'elenco ufficiale degli scioperi, boicottaggi e serrate. Non contenta di ciò ella accoglie tutte le lettere di abbottati ed amici scongiuranti l'emigrazione in qualche luogo. L'Opera di Assistenza è così benefica e irreprensibile che la lodò perfino Cabrini, deputato socialista, in una intervista col *Corriere d'Italia*. E don Ostuzzi non legge un tratto. « Il Segretariato dell'Emigrazione è socialista », ribattono poi. Le persone che lo compongono sono o socialiste o affini quali l'on. Caratti. Il senatore di Prampero vi apparteneva fin quando era possibile l'illusione sulla sua neutralità: perchè appunto questa è mancata, si è ritirato. Ma le persone contano poco; contano le manifestazioni ufficiali, quelle quella avvenuta al Congresso di Spilimbergo del 21 Gennaio 1906, presenti Rondani, Cosattini, Libero Grassi; tutti quei grigi del socialismo; nel qual Congresso si voleva prendere come organo ufficiale il socialista *Giornale di Venezia*, e si insultò socialisticamente la Famiglia Reale. Importa l'indirizzo dell'*Emigrante* il quale di quando in quando reca articoli di sapore prettamente socialista. Come sono pure socialiste le leghe operaie qui propandate dal Conferenziere, il quale però le battezza come semplicemente operaie.

Sta il fatto invece che ci sono anche all'Estero le organizzazioni cristiane; ma di esse l'oratore tace. E' questione di franchezza e di lealtà: io ho detto subito che il Segretariato del Popolo è cristiano, perchè non ho nulla da nascondere. Quali sono i fini per cui l'oratore nasconde il colore politico delle istituzioni di cui il l'oratore stesso fa propaganda? Sincrità è lealtà: ecco le due qualità con cui onestamente si deve presentarsi avanti ad una popolazione cristiana, gentile ed ospitale, quale quella di Tricesimo! E' falsa poi la scusa addotta dal Conferenziere per non aver nominato il Segretariato del Popolo; i cui propagandisti nominano invece quello dell'Emigrazione, raccomandando di non confondere i due Segretariati. Il Segretariato del Popolo non pretende da lui propaganda; pretende che non si escluda la sua esistenza.

Don Ostuzzi fu applaudito freneticamente dai presenti a più riprese. I battimani, le grida di *evviva* e di *bravo* lo interruppero frequentemente, e fecero uno strano contrasto colla freddezza glaciale con cui era stata ascoltata la conferenza. L'applauso fu vivissimo ad un certo punto quando don Ostuzzi pregò il Conferenziere, che l'interruppeva, ad usare quel contegno che egli aveva tenuto verso di lui. Gli uditori fecero per andarsene, ed invitarono il « reverendo » che non conoscevano a venire con loro. Ma essendosi egli fermato, molti rimasero con lui, e il sig. Vuattolo replicò.

La controreplica di Vuattolo.

Disse che Cabrini rettificò sull'*Operaio Italiano* di Berlino l'intervista avuta col *Corriere d'Italia*: ripeté l'argomento delle persone per dimostrare che il S. dell'E. non è socialista, che parlò delle leghe operaie socialiste forti per numero assai più che le cristiane, che non vanno calcolate avendo appena 300.000 aderenti. Che ad ogni modo non si deve far questione di religione ov'è questione di pane: tanto è vero che nelle leghe non socialiste di Germania fraternizzano cattolici e protestanti. Disse che i cattolici si sono dati all'organizzazione delle leghe per secondi fini onde arrestare la marcia socialista, come lo confessò lo stesso *Piccolo Crociato* commentando lo sciopero colossale delle tessalole di Padova, promosso dai cattolici. Gli dispicce di non aver il numero del *Piccolo Crociato*. Contro l'Opera di Assistenza dice che v'è uno di Tricesimo che si è rivolto ad essa e che essa ha domandato di essere pagata per assisterlo: « non ne faccio il nome per dovermi riguardi », aggiunge. L'Opera d'Assistenza ebbe poi imputati che s'appropriarono della Cassa. « Voi reverendi, che ve l'intendete tanto coi padroni, perchè non avete procurato, come noi, un accordo fra padroni fornaiaci? »

Un nuovo don Ostuzzi.

Il conferenziere non voleva concedere la replica a don Ostuzzi, perchè aveva da fare altre cose in quella sera, ma visti gli umori dell'Assemblea, cedette. A don Ostuzzi era facile rispondere quanto all'accenno della fuga del Rosa; le casse socialiste vuote, e vuotantesi ogni giorno potevano rispondere da sole: così poteva rispondere da solo il fatto che l'on. Cabrini va a rettificare una sua intervista con un grande giornale quotidiano di Roma, sopra un settimanale di Berlino. Il numero poi non fa sì che le leghe operaie socialiste non siano tali, e ciò era doveroso dire.

Le leghe cristiane poi coi loro 300.000 iscritti sono in un crescendo e d'una potenzialità tale che bastano a se stesse; di loro è l'avvenire se vogliamo credere ai loro progressi numerici e alla solidità finanziaria. E' vero che non si dovrebbe far questione di religione dov'è questione di pane. Ma chi la fa questa questione? I cattolici od i socialisti? La fanno i socialisti in senso contrario; tanto è vero che i cattolici, come ha detto il Conferenziere, fraternizzano anche coi protestanti nelle leghe. I socialisti vogliono approfittare della questione del pane per combattere poi — questo è il loro fine — la religione. Ne è esempio l'oratore che venuto qui a far propaganda di istituzioni socialiste, furbaicamente non proficisce neppure la parola di socialismo. Costretto a preferirla egli se ne fa panegirista ed esaltatore. Questi non sono metodi leali.

Don Ostuzzi rileva il fatto che se il Segretariato dell'Emigrazione è riuscito ad una intesa coi padroni fornaiaci è segno che egli, socialista, se la intende coi padroni più che non il Segretariato del Popolo, più che non il Segretariato del Popolo, più che non i ricchi, la cui maggioranza combatte anzi la religione. Rileva pure che il conferenziere dice questo e quest'altro; tratta di mezzogiorno il *Piccolo Crociato* ed il *Crociato*, ma ha solo parole: mentre contro di lui don Ostuzzi presenta i documenti: relazioni, giornali ecc.

Protesta infine contro l'asserzione che la Chiesa faccia propaganda operaia per opportunismo. Certe deficienze nelle organizzazioni del nostro partito le si deve a vari fattori storici; fra l'altro al fatto che le forze cattoliche furono impegnate nella massima parte per la questione religiosa e morale. Chi primo levò la voce in favore dei fornaiaci friulani fu don Ostuzzi stesso sul *P. Crociato*. In particolare il fatto delle leghe di Germania va attribuito alla condizione d'inferiorità numerica dei cattolici, che il socialismo poté far grandi passi nel campo protestante. La Chiesa da XX secoli intende alla redenzione dell'operaio, e noi piccini sulle ginocchia della mamma, recitando le preghiere, abbiamo appreso che è un peccato che grida vendetta avanti a Dio, quello di defraudare il mercede degli operai. Gli applausi che aveano già interrotto don Ostuzzi più volte, qui si fecero scroscianti, e si ripeterono quando, per dimostrare nuovamente che il segretario dell'E. è socialista, disse che il giornale che a Udine lo sostiene quasi unicamente è quel settimanale socialista che recentemente s'illanguinava la buona popolazione di Tricesimo per aver compiuto il bel lavoro delle sue campagne.

Il pubblico fece ressa a don Ostuzzi perchè uscisse con lui ed abbandonasse l'oratore. Don Ostuzzi uscì perchè non aveva più speranza di poter, nel caso, replicare. L'oratore rimase coi pochi del Comitato. Uscito nell'osteria don Ostuzzi ricevette moltissime congratulazioni e gli si offerse un bicchiere. Quando salutò quelli che erano nell'osteria, per partire alla volta di Udine, tutti coloro che numerosi erano rimasti nell'osteria s'alzarono e lo salutarono.

Gemona

17 gennaio.

La conferenza tenuta questa sera dal vostro dott. Biavacchi nella sala della nostra Società Cattolica ebbe un esito felice. Il suo discorso fu spesso interrotto da vivi applausi dal numeroso uditorio che gravava la sala.

Il tema era come comunicatovi: *Consigli pratici all'emigrante*.

L'Assemblea generale del nostro Entrotono Socialistico approvò i resoconti finanziari 1907 e 1908 nelle cifre già riferite ed il bilancio preventivo 1909.

A Presidente venne riconfermato il sig. Francesco Stroili alla carica di consigliere vennero nominate le signore Piemonte, Morganti, Rossini e Pittini.

Elargizioni elettorali. — Ogni giorno se ne s'antono di belle sul conto del prof. Ancona, il quale vorrebbe assolutamente diventare deputato di Gemona-Tarcento.

Dopo le bicchierate, dopo i panettoni, dopo i pranzi a elettori di Osoppo con una coda al caffè Falomo, il prof. Ancona s'è finto in mente di guadagnare il... clero (!) e di accaparrarsi i voti dei cattolici.

L'autocandidato ha dunque promesso di assumere a sue spese — se eletto — il rasturro del coperto del duomo di Gemona, che importa una spesa preventiva in lire 15.000; e si impegna di elargire denaro in altre opere pubbliche o in beneficenza.

Non basta. L'altro giorno un galoppino, di cui a suo tempo faremo il nome, s'è presentato a nome dell'Ancona a un egregio parroco per offrirgli L. 300 per una sua istituzione. E' ciò allo scopo evidente di indurre questo parroco a interessarsi delle elezioni.

Ma sappia il prof. Ancona che il Friuli non è una terra di conquista; e che gli elettori cattolici non si comprano con un oggetto da *barax* e che il clero non si vende per un piatto di lentichie. Il clero e i cattolici aspettano la parola d'ordine che verrà data a tempo e luogo da chi solo può darla. Ecco tutto.

Un dottore.

Osoppo

18 gennaio.

Arresto. — Ieri sera nella festa da ballo che si tiene nell'osteria del sig. Pietro Lodolo certo Cosano Antonio fu Biagio di anni 32 presentavasi al buffet domandando un bicchiere di birra. Avuta, dopo averla tracannata se ne andava senza pagarla. La padrona richiamò il Cosano ma questo as-

scriva di aver posato una moneta di una lira sul banco; di qui un diverbio.

I carabinieri chiamati cercarono con le buone di calmare il Cosano, che era alticcio ricevendo in compenso degli insulti. Per non far nascere guai maggiori, i carabinieri, acquetati un po' gli animi, non procedettero prontamente all'arresto del Cosano domandandolo alle tre di questa mattina. Lo scortarono alle carceri di Gemona.

Cividale

19 gennaio

Per il XXV anniversario della morte di Mons. Iacopo Tomadini. — Giovedì 21 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo nel nostro Duomo una solenne ufficiatura funebre per il 25 anniversario della morte del grande Maestro nostro concittadino Mons. Iacopo Tomadini.

Verrà eseguita la Messa funebre composta dallo stesso Mons. Tomadini nel 1854.

In seguito a concessione avuta dalla superiore autorità ecclesiastica, il Rev. Mons. Prof. Giovanni Trinko terrà in questa occasione in Duomo un discorso commemorativo.

Nel programma concertato lo scorso anno vi erano anche altri festeggiamenti, alla spesa dei quali aveva deliberato di concorrere anche il nostro Municipio; ma in seguito al recente lutto nazionale vennero sospesi d'accordo fra Capitolo e Municipio, l'importo relativo devoluto per soccorrere le vittime del terremoto.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendetesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 20 — s. Giuliano.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, S. Daniele, Pozzuolo, Oderzo, Gradisca.

Udine per i colpiti dalla sciagura

La sottoscrizione

del Comitato Provinciale ha raggiunto ieri il totale di L. 131.002.40.

La sottoscrizione dei Commercianti ha raggiunto un totale di L. 4536.35.

Messa di suffragio

per le anime dei morti nella catastrofe S.lena, sarà celebrata domani ore 9 1/2 alle Grazie, per cura delle Dame della Carità che invitano le consocio.

Per la grande Fiera cavalli di S. Giorgio.

Abbiamo già informato che la Commissione permanente per l'incremento dei mercati cittadini, nella sua ultima seduta del 23 dicembre, aveva nominato un speciale Comitato coll'incarico di dirigere e sorvegliare l'andamento dei servizi della Fiera e degli spettacoli in genere da darsi in quella circostanza. Avuta la cortese adesione dei signori componenti il Comitato suddetto, domenica mattina alle ore 10 e mezzo ebbe luogo in Municipio la prima riunione. Erano presenti i signori conte A. di Trento, co. L. Frangipane, Emilio Broili, Domenico Pepe, dott. G. B. Dalan, dott. G. Perusini, marchese Mangilli e segretario G. Ragazzoni. Presiedeva il sindaco prof. D. Picole, il quale, dopo di aver ringraziato i presenti del loro intervento e dichiarato di ripromettersi un attivo e fecondo lavoro di preparazione riferì sul risultato di quanto venne eseguito finora in materia di reclame; ad avvantaggiare la quale propose la compilazione di una specie di recensionale della nuova Guida dei mercati, intercambiata dei migliori clichés, diffondendola poscia al pubblico col mezzo del giornale *L'Amico del cittadino*.

Si parlò della organizzazione dei diversi servizi e della spesa necessaria al buon esito della fiera, dei concorsi ippici, e altri divertimenti da darsi in aprile, non dimenticando l'altra importante stagione del settembre p. v. nella qual'epoca avranno luogo mostre, esposizioni, e concorsi importantissimi. Tenendo conto poi delle spese fatte nella passata fiera nel limite delle quali si cercherà di mantenersi anche quest'anno, si stabilì di rimandare ogni decisione nella prossima seduta che avrà luogo venerdì prossimo 18 corr. mese.

A rendere più attraente e meglio apprezzata la Fiera di S. Giorgio, ha stabilito infine di trasportare il mercato bovino dal 3 giovedì di aprile 15 e 16 ai giorni di lunedì 19 e martedì 20 detto mese nel piazzale del Sub. Aquileia, e all'uopo ha disposto di modificare le date esistenti nella Guida e in altri avvisi Municipali, per norma del pubblico.

Nelle ore pom. il Comitato si recò a visitare le tettoie esistenti in Giardino Grande esponendo le proprie idee in merito ad alcune varianti, di indole tecnica da introdursi nelle medesime, onde farle servire allo scopo con maggiori comodità e sicurezza.

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI

Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglie d'oro e croce. Piazza Mercatopuovo (ex San Giacomo) N. 2 - UDINE - Telef. 3-75

Deputazione Provinciale

Adunanza del 18 gennaio.

Bonifica di terreni. — Deliberò di chiedere schiarimenti al Prefetto sul progetto di bonifica dei terreni paludosi denominati Plouair, Barazzeita, Casteler, Preures, Chiamanna e Colma nei Comuni di San Giorgio di Nogaro e Carlinò che importa una spesa di lire 330000, di cui lire 33000 a carico della Provincia.

Un ponte sul Fella. — Approvò il progetto di costruzione di un ponte sul Fella e relativa strada d'accesso per congiungere l'abitato di Dogna alla stazione ferroviaria omonima, ed ammise al concorso provinciale del quarto a termini della legge 8 luglio 1903 l'ammontare del progetto stesso in lire 24410,75.

Pro orfani calabresi. — Deliberò di accogliere gratuitamente nell'ossario degli esposti n. 10 bambini dai due ai tre anni rimasti orfani in seguito al terremoto di Calabria e Sicilia.

Un ponte sul Tagliamento. — Approvò il progetto 12 maggio 1908 degli ing. Calligaris e Moro, per la costruzione del ponte sul Tagliamento e delle relative strade di accesso dei Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Verzegnis, importante la preavvisata spesa di L. 826.000, opinando che per la esecuzione dell'opera debbansi invocare i benefici degli articoli 53 e seguenti della legge 15 luglio 1906 N. 383 sull'allacciamento dei Comuni isolati.

Il progetto sull'esercizio delle farmacie e i farmacisti milanesi.

Togliamo dal Sole, di Milano, del 14 and. Il Collegio dei farmacisti milanesi nell'assemblea del 12 corrente deliberava di indire a Milano un'adunanza di deputati e sindaci prima dell'apertura della Camera; e di tenere un pubblico Comizio per discutere l'ampio progetto sul nuovo progetto sull'esercizio della farmacia; e dimostrare come esso sia una grave minaccia non solo per i farmacisti proprietari sorti dopo la legge del 1883, e per tutti i farmacisti non proprietari — i quali avrebbero ostacolata la via a diventare; ma soprattutto per il pubblico, il quale da una eccessiva limitazione alla concorrenza verrebbe a pagare di sua tasca i vantaggi che i pochi privilegiati della nuova legge si ripromettono. Prese atto come in tutte le città italiane sia sorta una protesta quasi generale degli interessati, e come gli uomini parlamentari che ebbero a manifestare il loro parere, abbiano dal più al meno ammesso che la legge non può passare, senza le più radicali trasformazioni; constatò l'unanime accordo della stampa contrario al nuovo progetto di legge.

Camera di Commercio di Udine.

Table with financial data: Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 gennaio 1909. Rendita 3,75 0/0 L. 103,26; 3 1/2 0/0 (netto) 102,70; 3 0/0 71,50. Azioni: Banca d'Italia L. 1249,75; Ferrovie Meridionali 656,25; Mediterranee 393,56; Società Veneta 198,50. Obbligazioni: Ferrov. Udine-Pontebba L. 501,00; Meridionali 354,50; Mediterranee 4 0/0 504,00; Italiane 3 0/0 353,63; Credito com. prov. 3 3/4 0/0 502,00. Cartelle: Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0 L. 503,00; Cassa risp. Milano 4 0/0 509,25; Cassa risp. Roma 5 0/0 515,00; Ist. Ital., Roma 4 0/0 508,00; Ist. Ital., Roma 4 0/0 517,50. Cambi (cheques - a vista): Francia (oro) L. 100,36; Londra (sterline) 25,21; Germania (marchi) 123,01; Austria (corone) 105,06; Pietroburgo (rubli) 263,64; Rumania (lei) 98,00; Nuova York (dollari) 5,15; Turchia (lire turche) 22,75.

La stazione di Trieste ingombra.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: «Causa ingombro e fino a nuovo avviso resta sospesa l'accettazione di merci dirette in deposito per gli i. r. magazzini di Trieste ad eccezione biscotti, spirito in serbatoi e merci in corso di trasporto. Conseguentemente per Trieste porto franco Stabsban e Südbahn non sono accettate che le sole merci che risultano sulla lettera di porto che vanno depositate in spazi depositati o per diretto imbarco. Sulla lettera di porto stessa gli speditori si debbono ritenere responsabili delle conseguenze sia dell'impossibilità di sollecito imbarco che del deposito nei magazzini affittati. L'accettazione di merci per i magazzini ferroviari di Trieste porto franco, Stabsban e Südbahn resta fino a nuovo avviso illimitata».

Fiori d'arancio.

Jole Stegagno, gentilissima signorina, figlia del nostro capo-stazione, signor Riccardo, giurava oggi fede di sposa all'egregio dott. Luigi Volpe di Monselece, residente a Pozzonovo (Padova). Il matrimonio si celebrò nella Chiesa del Carmine avanti l'Arciprete di Pozzonovo. Durante la Messa siederò all'organo il maestro Cremese. In Municipio l'atto civile fu firmato avanti all'assessore Conti. Fungevano da testimoni il sig. Daniele Barbieri industriale e l'ing. Rusconi. Agli sposi venne regalata la tradizionale penna d'oro. Alla copia felice, che è già partita per un lungo viaggio di nozze i nostri più sinceri auguri.

Il mercato di S. Antonio. — Come già ieri scrivemmo, il mercato — di S. Antonio ieri riuscì animatissimo. Ecco l'elenco delle bestie entrate al mercato: Buoi 394, venduti paia 120 da lire 1080 a lire 1800.

Vacche 1144, id. 555 da L. 210 a L. 620. Vitelli 551 id. 440 da lire 110 a L. 385. Cavalli 165, id. 36 da lire 165 a L. 380. Asini 17, venduti paia 8 da lire 45 a lire 110. Muli 7, venduti paia 2 da L. 118 a 220. Vacche a peso morto da L. 145 a 156. Vacche a peso vivo a L. 62 al q.le. Vitelli a peso vivo a L. 102 al quintale.

Le cinque mila lire hanno trovato il padrone? — Pare che le 5000 lire rinvenute in Piazza S. Giacomo dalla Filomena Tosolini e da essa consegnate all'Económico Municipale, abbiano, dopo due giorni, trovato padrone.

Ieri un signore elegantemente vestito si dichiarò per il perditor della non lieve somma. Disse di essere stato a depositarle alla Cassa di Risparmio ma di non aver eseguita l'operazione perchè c'era troppa gente. Ritornando a casa perdetto l'importo vergognandosi poi a denunciare il fatto. Però le 5000 lire non gli furono ancora date, per prudenza.

Audace tentativo ladresco. — Serò fa a Coloredo di Montalbano ignoti individui, saliti s' il tetto del castello discesero per l'abbaino nella stanza del fattore Gusella del Co. Nievo.

Però gli audaci ignoti, impauriti da qualche subito rumore preferirono ritirarsi a tempo onde evitare possibili sgradite sorprese.

Un fermo di contrabbando. — L'altra sera all'arrivo del diretto da Trieste il maresciallo Andreoli ed il brigadiere Cattaneo trovarono abbandonato in un carrozzone un involto contenente 106 Kg. di zucchero austriaco.

Lo zucchero naturalmente fu sequestrato. Si vede che qualcuno, che tentava di far passare lo zucchero, visto la mala parata lo abbandonò al suo destino. Non si poté scoprire il proprietario o portatore del sacco.

Ancora un friulano morto. — A Messina nel recente disastro moriva pure il comproprietario Lodovico Lestani perito agrimensore di 82 anni, conosciutissimo nella nostra città.

Lestani fu tratto ancor vivo dalle macerie, ma poco dopo spirava in seguito a commozione cerebrale.

Parva favilla. — Ieri verso le 13 nell'ufficio del sig. Bormancini in via Rialto, una favilla scappata dalla stufa accendeva un mucchio di legna che si trovavano d'accanto. Chiamati i pompieri questi in breve tempo spensero il fuoco.

ARTE E SPETTACOLI

«Virginia Reiter» al Sociale. — Lunedì e martedì prossimi al nostro Sociale Peletta artista Virginia Reiter darà due rappresentazioni straordinarie. Si darà Madame sans Gêne e La moglie di Claudio.

Esperanto

L'Esperanto non ha ancora progredito tra noi perchè non si conosce a che possa servire. Da queste poche notizie promesse nel Crociato del 16 dicembre.

Da sei mesi si è fondata una Associazione Esperantista Universale, essa conta ormai 400 delegati (di cui 38 in Italia) ed oltre 2000 soci. Gli articoli fondamentali di questa associazione sono: 1. Facilitare tutte le relazioni tra persone di diversa lingua, e formare una forte lega di solidarietà tra tutti i membri. 2. La sola lingua da usarsi dai soci è l'Esperanto. 3. Questa società è assolutamente neutra rispetto alla religione, la politica e la nazionalità.

Per partecipare a questa società è necessario a) sapere l'Esperanto; b) pagare la tassa annua di cent. 90 per ricevere la tessera di socio; c) avere la stella verde che costa cent. 70, e l'Annuario che costa cent. 40. L. 2 in tutto per primo anno; per gli anni seguenti basta pagare la tassa di cent. 90. Con questa tessera ciascun socio ha diritto gratuitamente a tutte le informazioni che desidera.

Al Congresso di Dresda il signor Privat mostrò la necessità di fondare delle associazioni Esperantiste cristiane. Non vi pensate, egli disse, che per queste occorrono molti denari, no, finchè noi non potremo edificare dei verdi casermetti ad uso degli Esperantisti stranieri, potremo provvedere in modo più semplice, senza la spesa di un soldo. Basta una semplice unione di tutti i cristiani che conoscono l'Esperanto col loro preciso indirizzo in modo che ogni Esperantista che viaggia possa facilmente trovare dei fratelli di fede e di lingua.

Noi cattolici abbiamo atteso col massimo interesse al discorso del sig. Privat, ma non siamo entrati in discussione, trattando egli di una associazione che ha per scopo di accogliere tutti i battezzati senza distinzione tra cattolici, scismatici e protestanti.

Domando ai cattolici se credano conveniente che i nostri fedeli si uniscano a questa società neutra cristiana, oppure se credano più conveniente fondare una simile società cattolica? Io temo che tra i cattolici non esista ancora un numero di Esperantisti sufficiente per stabilire una lega simile alla neutra.

La 2.a edizione completa dell'annuario di questa associazione è in corso di stampa e si potrà avere scrivendo alla Direzione: Universale Esperanto Assoc - 8 Rue Bory-Lysberg - Ginevra (Svizzera). E. F.

I cattolici aumentano in Germania.

La nazionalista Taegliche Rundschau constata con amarezza che il numero dei cattolici è aumentato in Germania. Negli ultimi quarant'anni essi sono saliti da dodici milioni e mezzo a ventidue milioni; le Comunità religiose sono aumentate da 996 a 5221; il numero delle persone che vi fanno parte si è elevato dal 9,35 al 60 per cento.

Il congedo illimitato dei militari della classe 1886.

Roma, 18. — Dal ministero della Guerra è stato disposto ieri il congedo illimitato per anticipazione di un mese dei militari della classe del 1886 con ferma di tre anni compresi i volontari ordinari, che impiegarono il servizio dal 1.º marzo al 10 ottobre 1906, man mano che compiono i 35 mesi di permanenza sotto le armi; e dei militari della classe del 1887 con ferma di due anni, esclusi i volontari ordinari, che prestarono servizio dal 1.º febbraio al 14 ottobre 1907, man mano che compiono i 23 mesi di servizio. Saranno pure inviati in congedo i militari di altre classi trasferiti poi a quelle del 1886 e del 1887 con ferma di tre e di due anni, man mano che compiono rispettivamente 35 e 23 mesi di permanenza sotto le armi.

Il parlante animale D'Annunzio.

Il Messaggero annuncia che Gabriele D'Annunzio ha mandato a «Trilussa», l'arguto favoleggiatore romanesco la propria fotografia con la seguente dedica: Al poeta degli animali parlanti il parlante animale Gabriele D'Annunzio. Ecco un bell'esempio di sincerità, assai rara in genere, e rarissima in specie sulla bocca dell'Immaginifico sempre intento ad agire al turibolo innanzi alla propria effigie...

LE TRATTATIVE AUSTRO-TURCHE.

Londra, 18. — Il Times ha da Costantinopoli: Dopo una lunga discussione il Consiglio dei ministri ha deciso di decretare il testo del protocollo presentato dal ministro degli esteri. Questo testo sarà pubblicato dopo la sua accettazione definitiva da parte del governo austro-ungarico, al quale è stato immediatamente comunicato.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

I sigg. abbonati che non avessero ancora regolato il loro conto con l'Amministrazione del Giornale, sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

Orario ferroviario

Table with train arrivals and departures: ARRIVI DA Venezia 3,20, (a) 4,56, 7,43, 10,7, (a) 12,20, 15,30, 17,5, 22,50. Pontebba 7,41, 11,00, 12,44, 17,9, 19,45, 20,27, (a) 22,8. Cormons 7,32, 11,6, 12,50, 15,20, 22,58. Palmanova 8,30, (a) 9,48, 13,00, 18,3, 21,46. Cividale 7,40, 9,51, 12,55, 16,7, 18,57, 21,18. PARTENZE PER Venezia 4,00, 8,20, 11,25, 13,10, 17,30 20,5, 20,32 (a). Pontebba (a) 5,8, 6,00, 7,58, 10,35, 15,44, 17,15, 18,10. Cormons 5,45, 8,00, 12,53, 15,42, 17,25, 19,55. Palmanova 7, 8, 13,11, 16,20, 19,27. Cividale 6,20, 8,35, 11,15, 13,5, 16,15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. Tram a vapore Udine-S. Daniele. Stazione del Tram. 8,25 — 11,35 — 15,10, — 18,45. Arrivo a S. Daniele. 9,57 — 13,7 — 16,42 — 20,17. Partenza da S. Daniele. 6,53 — 10,59 — 13,36 — 17,13. Arrivi a Udine. 8,24 — 12,30 — 15,7 — 18,44.

La richiesta di copie del Giornale non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie mulebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

La nostalgia del tappezziere.

Trapiantato bruscamente dalla campagna, ove ha sempre vissuto, nella grande città, ove non ha mai abitato, l'uomo dei campi, avvezzo all'aria aperta diviene malinconico e deperisce. Egli è assalito da quella malattia di languore denominata «nostalgia», malattia che talvolta condusse alla morte. Il nostalgico prova tutti i sintomi dell'anemia e del deperimento nervoso, si che il Signor Domenico Di Battista, tappezziere, R. Arsenale Marina, Napoli, preso da nostalgia, al giungere in questa città, ne è guarito benissimo facendo uso delle Pillole Pink, le quali gli hanno restituito le forze perdute, hanno tonificato e fortificato i suoi nervi depressi ed hanno così bene rifatto le sue forze fisiche che anche il morale ne ha ricevuto un benefico contraccolpo e si è adattato alla nuova vita.



Sig. Domenico di Battista.

«Fui, assai lungamente, malato — egli scrive — giungendo a Napoli. Attribuisco questo cambiamento nella mia salute, fino allora ottima, alla nostalgia del mio paese natale. Fino dal mio arrivo nella grande città, sentii diminuire le mie forze, l'appetito scomparve, la mia salute declinò. Divenni debole, ebbi tormenti, vertigini. Il mio sistema nervoso ne fu tanto depresso che mi fu impossibile di reagire. Mi fecero seguire una cura che non riuscì. Ne provai un'altra che non mi diede miglioramento. Allora un mio parente, Felice Coccioli, mi consigliò le Pillole Pink. Le ho prese, e mi fecero tanto bene, mi diedero tanta forza, tanto benessere fisico che divenni gaio, mi adattai meglio alla mia nuova situazione, e la mia nostalgia svanì».

Questo caso è addirittura tipico e dimostra bene la grande influenza simultanea delle Pillole Pink sul sangue e sul sistema nervoso, perchè la nostalgia non è altra cosa, nella sua manifestazione, che una grave anemia, complicata di spossamento nervoso. Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, irregolarità delle donne, nevrosi. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Cav. Dott. Ugo Ersettig specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3,74.

PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante: AUGUSTO PALMARINI UDINE - Viale Stazione

Negozio-reclame in Udine, Via della Posta — Palazzo Banca Popolare.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Malattie degli occhi difetti della vista

Lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Liquidazione volontaria.

Antonio Beltrame si ritira dal commercio e liquida tutta la merce esistente nel suo negozio di manifatture Via Paolo Canciani N. 7 col ribasso del 20 per cento sul prezzo di costo.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre V'AMARO 'DAF' Distilleria Agricola Friulana CANCIANI e CREMSE - UDINE

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI Tonic ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, sorofoia, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistris, ecc. Al flac. L. 1,50 in tutte le farmacie Esportazione Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma - Genova.

I veri dentifrici Botol, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 7 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea,
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

TOSSI
 i Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Co-
 stipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER
 Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto
 cotte dannose alla salute.
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di fabbrica
 ed io-simile qui sotto.
 Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
 Scatola gr. L. 150 cat. - Scatola pic. L. 1 cat.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte
 le parti del mondo. - Si spediscono
 ovunque contro assegno o verso ri-
 messa di vaglia postal col'aggiun-
 ta di cent. 25 per l'affrancamento.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 ed in tutte le farmacie.

**RINOMATI
 Preparati
 di Pepsina**

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-
 male

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i
 concessionari esclusivi **A. MANZONI
 & C., Milano, via S. Paolo 11 -
 Farmacia già Maldifassi (Palazzo
 della Borsa, dirimpetto alla Posta
 - Roma - Genova.**

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita
 presso **A. Manzoni e C., Milano, via
 S. Paolo, 11.**

**ACQUA NATURALE DI
 RONCEGNO**
 ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato cura-
 tivo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.*
 Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con
 l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
Sigg. A. MANZONI & C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova
Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - **Clima costantemente
 mite. Aria purissima, montana, balsamica.** - Escursioni passeggiate amene Tennis, Concerti, Salon, Teatro,
 Festeggiamenti.

Grand Hotel des Bains | Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo
Parc Hotel (apertura 1907) | a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari
Stabilimento Balneare | conifere.
Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

**NUOVA
 GRATA IGIENICA**
 a doppia piastra smaltata per CONFESSORIALE, smontabile, lavabile
 Brevettata dalla Ditta O. DEL BO fu Luigi e C. Milano
Deposito e Rappresentanza Esclusiva
 per le Arcidiocesi di UDINE e di CONCORDIA

Udine - F. FILIPPONI - Udine
 Viale Ledra 30 (Stabilimento) | Via Manin 13 (Negozio)
 telefono 3 06 | telefono 3-07

Caldamente raccomandata da tutte le Autorità Ecclesia-
 stiche compreso S. E. R. Mons. Arcivescovo ZAMBURLINI e da
 tutti gli igienisti e della quale così si scrive il Ch.mo R.mo
 Padre dott. prof. Agostino Gemelli dei frati Minori, Milano.
 « Sono lieto dichiararle che la grata per confessionale
 presentatami da cotesta Spett. Ditta risponde bene e meglio
 degli altri tipi ideati fin qui ai desiderata igienici poichè es-
 sendo costituita da due lastre di metallo smaltato con fori non
 corrispondenti viene assolutamente impedita la trasmissione
 diretta delle gocce di saliva, mentre in pari tempo viene im-
 pedita la vista della penitente. Codesta Ditta ha quindi ideato
 una grata che risponde alle norme suggerite dagli igienisti ».

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esi-
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumando
 dolcemente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL
 (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. -
 per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'*anemia, pallidezza del volto,* si ottiene col FERRO PACELLI, che
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque
 stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia
 ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi o mezzo
 circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti
 di Venezia.

ELIXIR
China Manzoni
 Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,50
 franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle

Farina di Mandolo alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. cente-
 simi 75 franco nel Regno lire
 1.25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso **A. MAN-
 ZONI e C. Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.**

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico
 efficace davvero contro la **NEURASTENIA**

Pesaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici
 e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,
 Sciamanna, Vixioti, Giacchi, Venza, Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti, ecc.*
 In MILANO presso **A. MANZONI e C.**, depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della
 Borsa) ed in tutte le farmacie.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 nano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, donandole
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. - Vendesi da
**A. MANZONI e C. chimico-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.**

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE
ANTIDIABETICO MAYOR
 TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
PIETRO RUFFINI, Concessionario
 Via Mercatino, 2 FIRENZE
 OPUSCOLO GRATIS

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
 porta il numero **273**